



Comune di  
Milano

# PROGETTO NAVIGLI

**DIBATTITO PUBBLICO**

giugno - settembre 2018

**QUADERNO  
DEGLI ATTORI**

Presentato da

**Claudia Sorlini**

18-07-2018

[progettonavigli.comune.milano.it](http://progettonavigli.comune.milano.it)

## NAVIGLI MILANO

Negli ultimi anni Milano è andata assumendo un profilo sempre più internazionale e ha esercitato una forte attrazione nei confronti di italiani e di stranieri. Anche grazie all'esposizione universale sono state risanate varie zone delle città, create piazze, abbelliti luoghi di incontro per i quali i cittadini di ogni ceto sociale hanno decretato il successo manifestato attraverso l'alto grado di frequentazione.

E' accresciuta la capacità di Milano di attrarre investimenti dall'estero, si sono moltiplicate le attività culturali che hanno richiamato un gran numero di visitatori. E contemporaneamente la città, sia attraverso le istituzioni, sia attraverso lo slancio volontario e generoso dei cittadini, non ha mai abdicato ai compiti di garantire l'accoglienza ai migranti e il sostegno agli strati sociali più disagiati.

Ovviamente, anche se Milano è complessivamente migliorata, sarebbe sbagliato FERMARSI . Il rinnovamento continuo della città è necessario anzitutto per migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e in secondo luogo per renderla più attraente a livello internazionale: c'è ancora molto da fare.

La proposta dell'apertura dei Navigli su cui si sta dibattendo rientra in una visione futura di città più vivibile e più ambientalmente sostenibile, secondo un orientamento generale delle massime autorità internazionali e culturali.

La chiusura dei navigli rispondeva alle esigenze di un modello di sviluppo che allora veniva considerato indispensabile per la crescita industriale della città e del paese, ma che ora viene fortemente messo in discussione, a livello globale.

Le Nazioni Unite, la COP21 sul cambiamento climatico, la stessa Commissione Europea, insistono sul condizionare lo sviluppo economico alla sostenibilità ambientale cioè alla riduzione dei consumi energetici da combustibili fossili, alla riduzione dell'inquinamento, alla conservazione delle risorse naturali, senza rinunciare ad un loro utilizzo corretto .

L'apertura dei navigli, che dovrebbe portare ad una contrazione del traffico automobilistico e a un correlato incremento del trasporto pubblico, comporterebbe anche la riduzione dell'uso di energie non rinnovabili, dell' inquinamento atmosferico, compresi i gas serra, e anche dell'impatto acustico rendendo più godibili le zone interessate non solo per chi le abita, ma anche per chi ci passa o ci deve andare.

I ventilati timori sulla possibilità che l'acqua del naviglio possa portare animali di vario genere e creare cattive condizioni igieniche possono essere fugati se viene garantita una gestione corretta e attenta dei navigli sia da parte dell'amministrazione competente sia dei cittadini. D'altra parte non si dimentichi che Milano è in grado di prendersi cura dei propri problemi ambientali, come dimostrato, per esempio, nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, settore nel quale si è collocata al vertice delle metropoli europee e seconda solo a Vienna. D'altra parte le città europee dotate di canali traggono dagli stessi vantaggi senza correre rischi.

L'apertura dei navigli ha anche un altro pregio, quello di rappresentare un passo verso la cosiddetta "rinaturalizzazione delle città", un processo che l'Europa va da tempo sostenendo con vari progetti e iniziative. Le città sono cresciute spesso attraverso una urbanizzazione intensiva che ha tolto spazio al verde e, come a Milano, anche all'acqua. E' una risorsa che dona alla città frescura nell'afa estiva e ingentilisce il paesaggio urbano, rendendolo anche più vario. In ultima analisi contribuisce alla bellezza della città rendendola più attrattiva non solo per i suoi abitanti, ma anche per i turisti Italiani e stranieri.

Inoltre il tronco di nastro azzurro che attraversa la parte centrale della città collegandosi da entrambe le parti con i canali già affioranti è un'opera in qualche modo democratica che può avere un impatto positivo non solo sulle aree centrali, ma anche su quei quartieri esterni che avranno la possibilità di raggiungere il centro anche attraverso la via d'acqua, con il risultato di avvicinare queste periferie al cuore della città storica e di valorizzare gli stessi quartieri.

Infine la realizzazione di questo progetto permetterà di recuperare e diffondere la conoscenza della storia di Milano che si è fatta grande anche grazie alle vie d'acqua realizzate attraverso i secoli.

Non si possono certo ignorare problemi e difficoltà, quali il disagio provocato dalla realizzazione del progetto, come durante la costruzione delle metropolitane, e la riorganizzazione della viabilità; ma, come noto, i disagi provocati da un progetto funzionale alla città dovrebbero essere temporanei, mentre i vantaggi sarebbero permanenti.